

A Milano i giovani si rimettono in gioco, con la pizza

In partenza a settembre la terza edizione del corso di ACTL e Scuola Arte Bianca

Si sono svolte ad aprile e a luglio le prime due edizioni del corso professionalizzante per pizzaioli "Mani in pasta" lanciato da ACTL in collaborazione con la Scuola Arte Bianca.

I 32 partecipanti, tutti italiani, con un'età media di circa 35 anni sono la dimostrazione di un rinnovato interesse verso l'arte della panificazione, della pizza e della pasta fresca come strumento per costruire la propria professione da parte dei giovani della Grande Milano.

Se il mercato milanese si caratterizza per un elevato numero di esercizi a gestione straniera, come fotografato di recente da una indagine della Camera di Commercio, l'interesse suscitato nei giovani milanesi è ancora più stupefacente: oltre 350 candidature pervenute.

Sono storie ricche di progetti e di umanità quelle dei 27 ragazzi e delle 5 ragazze che hanno affrontato un percorso di 82 ore capace di proiettarli a pieno titolo in un settore che richiede sacrifici ma capace, ancora oggi, di dare grandi soddisfazioni in termini occupazionali.

Ci racconta Eleonora, 22 anni: "Il mio amore per la pizza è nato da bambina. Secondo me la pizza è un pezzo della nostra identità che non dobbiamo assolutamente perdere. Voglio

arricchire questo piatto con la mia creatività e il mio amore per l'innovazione".

Aggiunge Marco 20 anni: "Sono siciliano, e da sempre la cucina rappresenta un pezzo importante delle tradizioni della mia famiglia. Questo corso mi aiuterà a rilanciare il ristorante di mio zio sulle Madonie e a far sì che questa passione di famiglia non vada perduta".

Soddisfatta Marina Verderajme, presidente di ACTL "I nostri sforzi sono da sempre indirizzati a creare valide occasioni di inserimento nel mercato del lavoro per i nostri ragazzi. Inserimento che deve necessariamente partire da una formazione che risponde alle esigenze del mercato con tempestività e senza snobismi. Siamo, perciò, felici di aver selezionato dei giovani di belle ambizioni che, da italiani, hanno saputo cogliere al volo questa opportunità che gli permetterà di realizzare il sogno di lavorare nella ristorazione".

Dello stesso avviso Federico Benin, direttore e docente di Scuola Arte Bianca: "I corsisti selezionati da ACTL - Sportello Stage per questo Corso Professionale di Pizzaioli si sono dimostrati sin dalla prima serata avidi di sapere e positivi nell'affrontare questa futura nuova esperienza lavorativa. Dopo diversi anni di



Alcuni corsisti alle prese con la realizzazione di una pizza

collaborazione per l'inserimento lavorativo delle persone, sono davvero soddisfatto che sia iniziata anche questa nuova collaborazione sulla formazione tra Scuola Arte Bianca e ACTL - Sportello Stage".

Lifability Award 2016:

Un evento per premiare l'innovazione delle giovani eccellenze italiane e inserirle nel mondo del lavoro

Anche quest'anno ACTL è partner di Lifability Award, l'iniziativa che promuove i progetti di giovani talenti italiani, la cui premiazione si è svolta lo scorso 5 luglio.

Il concorso nazionale è nato nel 2009 per volontà dei Lions, con l'obiettivo di rispondere a due emergenze del nostro paese, il rapporto tra etica sociale e giovani e la mancanza di lavoro e sbocchi professionali. Lifability ha premiato come di consueto, idee innovative sostenibili e sociali proposte da giovani tra i 18 e i 30 anni, orientate al miglioramento, alla semplificazione e alla fruibilità dei servizi pubblici e privati della comunità. I giovani hanno presentato dei progetti rientranti in 7 categorie: Energia e Ambiente - Trasporti e Mobilità - Comunicazione, Immagine e Design - Bioingegneria e Biotecnologie - Nutrizione e Qualità della vita - Turismo e Beni Culturali e Innovazione Sociale.

Durante l'evento la premiazione ha visto come protagonisti 11 tra gli 87 progetti ricevuti, ed inoltre un riconoscimento speciale assegnato al progetto che ha avuto maggior impatto sociale online. I vincitori inoltre, hanno avuto un sostegno dalle start up per realizzare e concretizzare il proprio progetto o uno stage retribuito presso uno degli sponsor dell'iniziativa oppure un premio in denaro del valore lordo di 5.000 euro.



Marina Verderajme e Enzo Taranto

Tra i tanti progetti premiati ci sembra doveroso citarne alcuni: per la categoria Energia e ambiente il progetto vincitore è stato "Cerere", in cui è stata proposta l'idea di una luce da giardino la cui energia è garantita da un sistema detto "cella a combustione"; per la categoria Trasporti e mobilità invece, l'idea premiata è stata quella di due giovani di Torino, che si chiama "Pharmacopter" progetto che si focalizza sullo sviluppo di una piattaforma integrata per acquisto e consegna di medicinali su smartphone; infine, per la categoria Comunicazione, immagine e design

l'idea vincitrice è stata quella denominata "Mindbook" che si focalizza su un nuovo social network per ragazzi con bisogni educativi speciali che insegna a usare i social.

Inoltre è stato assegnato anche il premio Social Plus, votato online dal pubblico e nato con lo scopo di premiare quel progetto che, si è ulteriormente distinto per la maggiore attenzione posta al risvolto sociale. Il progetto vincitore è "U.GO!" e i suoi ideatori sono stati premiati con una targa offerta dall'Associazione Lifability per aver sviluppato un'applicazione che permetta agli studenti di raggiungere l'università in tempo e ad un prezzo contenuto.

Una parte dell'evento è stata dedicata ai giovani tra i 17 e i 18 anni. LIFABILITY JUNIOR ha condiviso gli stessi obiettivi del LIFABILITY AWARD, a questa categoria è stata assegnata una targa per la capacità di aver dato forma a idee progettuali sostenibili e un premio in denaro di 1.500 euro per ogni progetto vincitore.

Il concorso, realizzato grazie alla sponsorizzazione della Camera di Commercio di Milano, la collaborazione di Prospera e il patrocinio della Regione Lombardia, si è contraddistinto, ancora una volta, per il suo carattere innovativo e la forte attenzione all'inserimento lavorativo dei nostri giovani.